

*Di Verona, fo lettere di sier Piero Trun podestà et sier Marco Gabriel capitano, di 23, hore ... Come zonzeno a Trento li lanzinech per numero . . . .*

*Di Brexa, et Crema et campo fo lettere. Nulla da conto.*

Da poi disnar, fo Gran Consejo et vene il Canzeler grando a far l' oficio, ch' è stato alcuni dì indisposto.

Fo butà il terzo pro' dil Monte nuovo, che fu Canareio.

Fu posto una gratia di certo vilan de . . . . . incolpado de homicidio et bandito al tempo di sier Batista Morexini podestà di Padoa, et si vol apresantar, perchè era absente, et iustificar il fato suo. Et fu presa.

Fu fato election di Podestà a Brexa et niun passoe, et questa è la seconda volta; *etiam* a le Raxon vechie niun passoe; il resto di le voxē sì, et fo fato *etiam*:

#### *Cinque al Collegio di XX Savii sora i Extimi.*

Sier Antonio Manolessò fo Piovego, qu. sier Andrea.

Sier Andrea Tiepolo fo camerlengo a Zara, qu. sier Donado.

Sier Piero Loredan fo Cao di XL, qu. sier Alvise.

Sier Alvise Lippomano fo a la Doana di mar, qu. sier Antonio.

Sier Hironimo Diedo fo V di la paxe, qu. sier Arseni.

In questo Consejo, avanti il ballotar quelli sora i Extimi, fo di ordine dil Doxe sagramentà do banchi per li Avogadori di Comun iusta le leze, di non esser stà pregiati.

Fo publicà che tutti li electi in li soi rezimenti debano andar al suo tempo, altramente sarà fato in suo loco etc.

Noto. Eri intrò dentro la galia brexana stata a Constantinopoli, con licentia di Provedorì sora la Sanità per esser stata assai zorni in Histria, et fo pagù le zurme aziò tornino in brexana, e il sora comito Gabriel di Brunà brexan morite.

#### *2 Zener 1523 in Buda.*

De la novità seguita nelli superiori zorni in Selesia per la remotion di quello episcopo cristiano, et per haver quelli selesiti posto un altro luteriano,

come scrissi, nulla è sta fatto ancora, nè se parla de far alcuna altra provisione, salvo de veder se se potesse far qualche accordo amicabile di qualche compositione *cum* contento di quelli di Selesia, quali tutti dicono esser luteriani, et per dubitar che, se volesseno devenir a qualche altra provisione, non li desseno causa di far qualche novità tumultuosa et in danno di questa Maestà, quantunque se dichi de qui assai apertamente, et fino li predicatori nelli pergoli, che non meno ne le corte de la regia et reginal Maestà se attrovino luteriani di quello che siano nella Germania, la qual è piena al possibile, et più, se dice che vengono favoriti et nutriti da ditte Maestà. De qui hanno avisi, Martin Luterio insieme *cum* el duca de Saxonia esser andato a la dieta de Nurimberg senza salvocondotto: chi dice per defendere da le oppositione li vengono fatte, et si ha opinione che 'l ditto Duca l' habbia condutto lì per assecurar il stato suo, del qual sentiva pur mormurarsi di esserli levato dal Serenissimo Archiduca per li favori prestati al ditto Luterio.

*A dì 25, fo san Polo. Fo bella zornata, sichè 219<sup>1</sup> sarà abundantia, et un poco di vento.*

*Di Milan, di sier Carlo Contarini orator nostro, di 22. Come havia exposto al signor Vicerè, illustrissimo duca di Milan et altri signori la deliberation del Senato zerca a far passar le zente etc. i qual con cativo animo l' uditen, dicendo il Vicerè . . . . .*

*Di campo, da Martinengo, di 23. In consonantia quanto hanno di Milan etc. et che Alvise di Galarà havia ditto li lanzinech che vien sarano al numero di 6000.*

Veneno li oratori cesareo et di Milan in Collegio, pur sollicitando si fazi passar le zente iusta li capitolì, poichè i lanzinech è zonti etc.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le lettere so prascitte et queste:

*Di Hongaria, di Vicenzo Guidoto secretario, oltra quello ho scritto, date a Buda a dì 2 Zener, questo capitolo ad litteram. De la novità seguita ne li superiori giorni in Selesia per la remotion di quello episcopo cristiano, et per haver quelli selesiti posto un altro luteriano, come scrissi, nulla è sta fatto ancora, nè se parla de far alcuna altra provisione salvo de veder se se potesse far qualche accordo amicabile et qualche compositione *cum* contento de quelli de Selesia, quali tutti dico-*

(1) La carta 218<sup>1</sup> è bianca.